



PROGETTO "DAGLI SCARTI ALLE ARTI"

Il gioco dei bambini è un lavoro serio e come tale ha bisogno di giusti strumenti. Dopo anni di lavoro nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, dopo aver letto molto, aver visitato scuole all'avanguardia ma soprattutto dopo aver passato tanto tempo ad osservare i bambini, ci siamo accorti di quanto sia arricchente per loro aver a disposizione oggetti destrutturati di materiali diversi.

Come dice Simon Nicholson, architetto e designer, nel 1971 "in qualsiasi ambiente, sia il grado di inventiva e creatività, sia la possibilità di scoperta, sono direttamente proporzionali al numero e al tipo di variabili in esso contenute" e allora ecco l'importanza di offrire ai bambini materiali liberi, sfusi, incoerenti, le LOOSE PARTS. Questo tipo di oggetti destrutturati e di materiale diverso offre ogni volta ai bambini stimoli nuovi e diversi. Essi possono essere spostati, assemblati, ordinati in modo ogni volta diverso. Hanno un senso da soli ma possono essere uniti tra di loro in costruzioni sempre nuove e sempre diverse. Sono materiali poveri generalmente e il più delle volte salvati dallo scarto ma messi al servizio della fantasia e dell'immaginazione dei bambini si trasformano in enorme ricchezza.

I bambini imparano a conoscere dapprima i singoli materiali/oggetti per poi provare a combinarli insieme in un gioco di scoperta (euristico) senza fine, fino a diventare veri e propri ingegneri alle prese con complesse leggi fisiche di gravità ed equilibrio.

Ecco allora che si tenta e si sperimenta, si costruisce e si distrugge, si impara a cooperare per costruire qualcosa insieme e il giorno dopo, con gli stessi materiali, il gioco può prendere diverse direzioni, o consolidare apprendimenti già appresi o partire per terreni ancora incerti.

Facilmente qualsiasi genitore potrà ammettere che il proprio bambino predilige i "giochi" che trova nei cassetti della cucina piuttosto che quelli colorati e nuovi presenti in cameretta e allora perché non assecondare questa naturale predisposizione alla curiosità e alla scoperta?

Ecco che la nostra scuola, proprio mettendosi in ascolto dei bambini, sta attuando un profondo cambiamento nella scelta delle proposte educative riempiendo le aule di ogni tipo di materiale destrutturato.

Quali materiali? Le loose parts possono essere oggetti naturali che vengono trovati e raccolti all'aperto per esempio, quali legnetti, conchiglie, bastoncini, sassi, sabbia, erba, fiori, pigne, muschio.... Possono essere oggetti di uso comune quali cucchiari, mestoli, barattoli, stoffe, rotoli di carta.... E possono anche essere scarti industriali purché puliti e sicuri come rocchetti, materiali plastici di vario tipo, barattoli...



Quasi tutto può essere considerato loose parts e destare interesse in un bambino, ovviamente l'unica accortezza da utilizzare è la sicurezza del bambino stesso.

Di seguito allora un piccolo elenco, senza pretesa di esaustività, di tutto quello che può essere tesoro per i nostri bambini/e.

FIORISTA

- fiori che verrebbero buttati a fine giornata
- spugne da fiorista
- filo metallico
- vasi
- terriccio
- rocchetti (anime nastri)
- scarti carta per confezionare
- tubi cartone
- cassette plastica
- portavasi
- tulle
- carta di riso
- materiale utilizzato per confezionamenti vari

ELETTRICISTA

- bobine da filo elettrico
- fili elettrici
- tubi di varie dimensioni
- canaline elettriche piatte e a sezione tonda con snodi
- morsetti
- mammut
- tubi corrugati da elettricista

COLORIFICIO

- campionari
- cartelloni da utilizzare sul retro
- campionari di piastrelle piccoli
- cornici
- pennelli



FALEGNAME

- segatura
- trucioli
- intagli di legno grezzo di varie forme e dimensioni
- rondelle

FERRAMENTA

- pomelli porte
- maniglie
- chiavi
- catenelle
- anelli vari di metallo
- lucchetti
- tubi idraulici di ogni tipo
- anelli portachiavi
- bobine vuote
- varie rondelle di vario calibro

BAR, GELATERIE, RISTORANTI, PIZZERIE, FRUTTIVENDOLO/MERCATO

- ciotoline dai gelatai
- cucchiaini di varia foggia dai bar
- contenitori di latta del caffè giganti
- basi che contengono uova e cioccolatini di varia forma
- cartoni della pizza
- latte di passata di pomodoro
- contenitori vari
- cartoni uova
- scatole legno (quelle da vino/confezioni regalo)
- cassette di plastica nere o colorate
- cassette di legno (quelle della frutta)

TAPPEZZIERE e MERCERIE

- campionario stoffe
- scampoli
- cataloghi di stoffe
- rocchetti grandi da sartoria



- scarti di tessuto
- bobine/rocchetti piccoli-medi di nastri
- campionari di tende
- tessuti
- carte da parati
- passamanerie
- imbottiture
- gommapiuma

NEGOZI DI SCARPE, ABBIGLIAMENTO

- scatole di scarpe, camicie, ecc.
- scatole in legno

BRICO – IKEA – BRICOMAN – LEROY MERLIN, ECC.

- mix delle categorie precedenti
- scatoloni di imballaggio
- fine serie
- bobine
- campionari vari: ceramiche, tessuti, colori, piastrelle
- scarti di legno

VARI

- tappi di ogni ordine e tipo dei barattoli di detersivo
- scatole dei detersivi ecologici con buco x rubinetto, si toglie il rubinetto e la sacca, resta il buco

OSPEDALE

- tubi di silicone e plastica
- vecchi fonendoscopi
- rotelle da carrello rotte

GOMMISTI

- copertoni

SCATOLIFICI

- cartoni alveolare
- negozi di elettrodomestici – moto o comunque ditte di merci particolarmente grandi di dimensioni:
scatole

CASE EDITRICI E TIPOGRAFIE:

- prove di stampa



- riviste
- cataloghi vari
- volantini

PIAZZOLA ECOLOGICA

- tronchi di alberi tagliati
- ruote di bicicletta
- scatole in legno (tipo vini) o ceste, bancali, vecchi oggetti interessanti tipo cornici, macina caffè in legno, brocche o oggetti in ferro battuto...
- copertoni

AIUTI DA FAMIGLIE E NONNI

- collane
- bigodini
- foulard
- cappelli
- tappi di tutte le forme e materiali
- bomboniere
- nastri
- matasse di lana
- gomitoli
- contenitori di tutte le forme e materiali
- vasetti
- candele
- pentolini
- mestoli
- specchietti

Se sei un'azienda che vuole dare nuova vita ai suoi scarti o se semplicemente raccogli questi oggetti quotidianamente a casa tua e vuoi farcene dono mettiti in contatto con noi, con la segreteria, con la tua insegnante o educatrice.

Grazie!